(sito internet della Corte costituzionale polacca)

https://trybunal.gov.pl/en/hearings/judgments/art/11662-ocena-zgodnosci-z-konstytucja-rp-wybranych-przepisow-traktatu-o-unii-europejskiej

**Valutazione della conformità alla Costituzione polacca di alcune disposizioni del trattato sull'Unione europea***K 3/21*

**Rif. No.**[**K 3/21**](https://trybunal.gov.pl/s/k-3-21)

**SENTENZA  
IN NOME DELLA REPUBBLICA DI POLONIA**

**Varsavia, 7 ottobre 2021**

**Il Tribunale Costituzionale, composto da:**

Julia Przyłębska - Presidente del tribunale  
Zbigniew Jędrzejewski  
Mariusz Muszyński  
Krystyna Pawłowicz  
Stanisław Piotrowicz  
Justyn Piskorski  
Piotr Pszczółkowski  
Bartłomiej Sochański - giudice relatore  
Michał Warciński  
Rafał Wojciechowski  
Jarosław Wyrembak  
Andrzej Zielonacki,

               Impiegati di registrazione – Grażyna Szałygo, Krzysztof Zalecki,

viste, nelle udienze del 13 luglio, 31 agosto, 22 e 30 settembre, nonché del 7 ottobre 2021 – in presenza del ricorrente, il Presidente della Repubblica di Polonia, il Sejm, il Ministro degli Affari Esteri, il Procuratore generale e difensore civico polacco [denominato anche commissario polacco per i diritti umani] – l'istanza del Primo ministro presentata al Tribunale costituzionale per valutare la conformità :  
  
1) dell'articolo 1, primo e secondo comma, in combinato disposto con Articolo 4, paragrafo 3, del Trattato sull'Unione europea (Gazzetta ufficiale – Dz. U. del 2004 n. 90, articolo 864/30 e successive modifiche) – inteso nel senso che consente e/o obbliga un'autorità di applicazione della legge ad astenersi dall'applicare la Costituzione polacca o richiede a detta autorità di applicare disposizioni di legge in modo non conforme alla Costituzione – all'articolo 2, articolo 7 , l'articolo 8, paragrafo 1, in combinato disposto con l'articolo 8, paragrafo 2, l'articolo 90, paragrafo 1, e l'articolo 91, paragrafo 2, nonché l'articolo 178, paragrafo 1, della Costituzione della Repubblica di Polonia;

2) Articolo 19, paragrafo 1, secondo comma, in combinato disposto con l'articolo 4, paragrafo 3, TUE – interpretato nel senso che, al fine di garantire l'effettiva tutela giuridica, un'autorità di applicazione della legge è competente e/o obbligata applicare norme in contrasto con la Costituzione, ivi compresa una norma che, su pronuncia della Corte costituzionale, ha cessato di produrre effetti per contrasto con la Costituzione - all'articolo 2, articolo 7, articolo 8, paragrafo 1, in combinato disposto con l'articolo 8, paragrafo 2, e l'articolo 91, paragrafo 2, l'articolo 90, paragrafo 1, l'articolo 178, paragrafo 1, nonché l'articolo 190, paragrafo 1, della Costituzione della Repubblica di Polonia;

3) Articolo 19, paragrafo 1, secondo comma, in combinato disposto con l'articolo 2 del TUE – inteso nel senso che autorizza un tribunale a controllare l'indipendenza dei giudici nominati dal Presidente della Repubblica di Polonia nonché a controllare la Delibera del Consiglio nazionale della magistratura di deferire al Presidente della Repubblica una richiesta di nomina di un giudice – articolo 8, paragrafo 1 in combinato disposto con l'articolo 8, paragrafo 2, articolo 90, paragrafo 1 e articolo 91, paragrafo 2, articolo 144 (3)(17) nonché l'articolo 186, paragrafo 1, della Costituzione della Repubblica di Polonia,

giudica come segue:

**1. Articolo 1, primo e secondo comma, in combinato disposto con l'articolo 4, paragrafo 3, del Trattato sull'Unione europea**(Gazzetta ufficiale – Dz. U. del 2004 n. 90, art. 864/30, e successive modificazioni)  **– nella misura in cui l'Unione Europea, istituita da Stati uguali e sovrani, realizza “un'unione sempre più stretta tra i popoli d'Europa”, la cui integrazione – avviene sulla base del diritto dell'Unione e attraverso l'interpretazione del diritto dell'Unione da parte della Corte di giustizia del Unione Europea – entra in “una nuova fase” in cui:**

**a) le autorità dell'Unione europea agiscono al di fuori delle competenze loro conferite dalla Repubblica di Polonia nei Trattati;**

**b) la Costituzione non è la legge suprema della Repubblica di Polonia, che prevale quanto alla forza vincolante e all'applicazione;**

**c) la Repubblica di Polonia non può funzionare come stato sovrano e democratico**

**– è in contrasto con l'articolo 2, l'articolo 8 e l'articolo 90, paragrafo 1, della Costituzione della Repubblica di Polonia.**

**2. L'articolo 19, paragrafo 1, secondo comma, del Trattato sull'Unione europea – nella misura in cui, al fine di assicurare una tutela giurisdizionale effettiva negli ambiti disciplinati dal diritto dell'Unione – riconosce ai giudici nazionali (tribunali comuni, tribunali amministrativi, tribunali militari , e la Suprema Corte) la competenza a:**

**a) eludere le disposizioni della Costituzione in sede di giudizio – è in contrasto con l'articolo 2, l'articolo 7, l'articolo 8, paragrafo 1, l'articolo 90, paragrafo 1 e l'articolo 178, paragrafo 1, della Costituzione;**

**b) giudicare sulla base di disposizioni non vincolanti, essendo state revocate dal Sejm e/o dichiarate dalla Corte Costituzionale in contrasto con la Costituzione**

**– è in contrasto con l'articolo 2, l'articolo 7, l'articolo 8, paragrafo 1, l'articolo 90, paragrafo 1, e l'articolo 178, paragrafo 1, e l'articolo 190, paragrafo 1, della Costituzione.**

**3. L'articolo 19, paragrafo 1, secondo comma, e l'articolo 2 del trattato sull'Unione europea – nella misura in cui, al fine di assicurare una tutela giurisdizionale effettiva nei settori disciplinati dal diritto dell'Unione e di assicurare l'indipendenza dei giudici – accordano ai giudici nazionali (tribunali ordinari, tribunali amministrativi, tribunali militari e Corte suprema) la competenza a:**

**a) sindacare la legittimità della procedura di nomina del giudice, compreso il controllo della legittimità dell'atto con cui il Presidente della Repubblica nomina un giudice – sono in contrasto con l'articolo 2, l'articolo 8, paragrafo 1, l'articolo 90, paragrafo 1 e l'articolo 179 in combinato disposto con l'articolo 144, paragrafo 3, punto 17, della Costituzione;**

**b) sindacare la legittimità della delibera del Consiglio Nazionale della Magistratura di deferire al Presidente della Repubblica una richiesta di nomina di un giudice – sono in contrasto con l'articolo 2, l'articolo 8, paragrafo 1, l'articolo 90, paragrafo 1 e l'articolo 186, paragrafo 1 ) della Costituzione;**

**c) accertare l'imperfezione del procedimento di nomina del giudice e, conseguentemente, rifiutare di considerare giudice un soggetto nominato ad un ufficio giudiziario ai sensi dell'art. 179 Cost. – sono in contrasto con l'art. 2, art. 1), l'articolo 90, paragrafo 1, e l'articolo 179 in combinato disposto con l'articolo 144, paragrafo 3, punto 17, della Costituzione.**

Inoltre, il Tribunale decide:

**sospendere il procedimento per il resto.**

**La sentenza è stata adottata a maggioranza.**

*Julia Przyłębska  
Zbigniew Jędrzejewski  
Mariusz Muszyński  
Krystyna Pawłowicz  
Stanisław Piotrowicz  
Justyn Piskorski  
Piotr Pszczółkowski* ( opinione dissenziente )  
*Bartłomiej Sochański  
Michał Warciński  
Rafał Wojciechowski  
Jarosław Wyrembak* ( opinione dissenziente )  
*Andrzej Zielonacki*